

LE PRIME VOLTE

Io credo che i giorni più belli della mia vita siano stati tutti quelli in cui mi è capitato di fare qualcosa che non avevo mai fatto prima. Credo infatti che le grandi emozioni si vivano solo la prima volta. Ogni mia seconda volta mi suscita sempre emozioni meno intense, legate ai ricordi (o perché spinto da un'immagine familiare, o perché c'è qualcosa nell'aria che mi fa fare un'involontaria associazione di pensieri). Le terze volte, poi, non ne parliamo: la delusione ha già fatto il suo corso, ha appassito i miei pensieri. Diciamo che la terza volta, quando va bene, si presenta come un mondo sereno, in cui si vaga senza particolari apprensioni o aspettative. È andata così anche per il Premio Corniolo. La prima volta che ho vinto non stavo nella pelle, lo raccontavo a tutti e lucidavo la coppa ogni sera. Dalla seconda volta in poi, invece, l'entusiasmo è pian piano calato, ho cominciato a raccontarlo a sempre meno persone e ho lasciato che le nuove coppe prendessero la polvere insieme alle altre.*

*P.S.: Naturalmente sto scherzando! Con il Corniolo è sempre come la prima volta! Non c'è bisogno di aggiungere che sarebbe bellissimo ricevere un premio anche quest'anno, così lo potrei raccontare a tutti e aggiungere la nuova coppa (o pergamena) a tutte quelle che già fanno bella mostra di sé nella bacheca di Casa Rodari!

Nemo Menghini